



Consiglio Provinciale

Seduta del 21 marzo 2025 ore 14:30

Trascrizione interventi

Punto 1 O.d.G: “Approvazione del verbale della seduta precedente.”

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Io direi di iniziare. A questo punto c'è l'approvazione del verbale della seduta precedente. Tanto su questo non credo che ci siano elementi su cui i gruppi possano intervenire. Dunque, facciamo l'appello nominale, giusto, Segretario? Perché con questa seduta in doppia modalità occorre l'appello nominale. Prego.

Angelo Capalbo – Segretario Generale della Provincia di Arezzo

[si effettua l'appello nominale per la votazione del punto]

Punto 2 O.d.G: “Ratifica variazione al Bilancio Finanziario 2025/2027 apportata in via di urgenza con Decreto del Presidente n. 7 del 21/01/2025 ai sensi del D. Lgs. 267/2000 art. 42 comma 4. *Proposta di immediata eseguibilità.*”

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Bene, allora, il secondo appunto all'ordine del giorno è la ratifica del Decreto del gennaio 2025. Come abbiamo detto sia in capogruppo che nella preconsiliare, si tratta di un mero passaggio formale legato all'allineamento, diciamo, del '24 e del '25, soprattutto per quanto riguarda la parte della cassa, come sapete benissimo quando si fa il bilancio di previsione e il bilancio naturalmente è un bilancio pluriennale, che si fa con cadenza ogni due anni ma che riguarda tre esercizi. Nel momento in cui il bilancio, quello del '24 che andava a fare una previsione sul '24, '25 e '26 e quello del '25, che fa una previsione '25, '26, '27, c'è il cosiddetto allineamento. Un allineamento che naturalmente è un'operazione meramente contabile. Soprattutto per quanto riguarda la parte della cassa, perché il bilancio di previsione, oltre ad avere naturalmente gli elementi del patrimonio, ha anche l'elemento, c'è il bilancio in competenza e soprattutto quello in bilancio in cassa. Dunque, in questo caso si tratta soprattutto di allineare la parte della cassa, dunque un mero formalismo che per legge si fa, se non sbaglio, entro i 60 giorni dall'approvazione del bilancio; dunque, è stato fatto prima della fine del mese di gennaio. Ecco, non credo ci siano elementi su cui interagire, insomma, solo un elemento tecnico. Non so se i gruppi volevano intervenire, ma se ci sono chiarimenti me ne abbiamo parlato in preconsiliare. Bene, metto in approvazione il punto numero due. Si va per appello nominale. Prego, Segretario.

Angelo Capalbo – Segretario Generale della Provincia di Arezzo

[si effettua l'appello nominale per la votazione del punto]

I Voti maggiori sono contrari.

Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Lista Centrosinistra per Arezzo

Sì, è semplice nel senso che la nostra posizione ovviamente per tutto quello che riguarda il bilancio e quindi anche una semplice ratifica, che magari può riguardare un contributo anche minore rispetto ad altre decisioni, per noi è contrario.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Ma è una ratifica, è una ratifica del Decreto però è un bilancio di cassa non so.... non so sinceramente.... è contrario...a questo punto niente.... allora a questo punto se non c'è l'approvazione del punto numero due, un decreto in via d'urgenza, comunque erano i 60 giorni, comunque il Consiglio si dovrà esprimere nuovamente su questo Decreto e dunque comunque lo dovrà approvare in un modo o in un altro, e se non l'approva comunque sia verrà riproposto.

Angelo CAPALBO - Segretario Generale

Si faranno salvi gli atti nei confronti dei terzi.

[interventi fuori microfono]

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Nel senso che comunque noi lo riproporremo al prossimo Consiglio. A questo punto si fa un rinvio anche degli altri punti all'ordine del giorno, perché comunque la variazione legata al finanziario...

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Se Lei fa una questione di sospensiva ai sensi dell'articolo 52, deve essere messa ai voti.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

No, no, io posso fare un rinvio tecnico dei punti all'ordine del giorno.

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

No. Se Lei fa una questione di sospensiva ai sensi dell'articolo 52, dove è scritto che Lei può, senza parlare? Lei è un Consigliere che propone di sospendere la votazione sugli altri punti. Tra l'altro, il punto 5 in particolare è urgente, perché c'è una lettera della Prefettura che dice che il 5 è l'ultimo giorno di convenzione quindi o si rinnova, oppure ...Non capisco perché si debba rinviare gli altri punti. Andiamo avanti e vediamo come vengono votati gli altri punti.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

No, le spiego, Consigliere. L'ordine del giorno lo fa il Presidente. Dunque, da questo punto di vista, può rinviare, e lo abbiamo fatto anche in altri contesti, in altri periodi, anche nello stesso Consiglio Provinciale, può rinviare alla prossima seduta il...

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Presidente, non è così. Lei lo avrà fatto, hanno accettato, ma non è così. È l'articolo 52. Chiediamo al Segretario se è così o meno.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

È stato fatto anche in altre occasioni, dunque abbiamo fatto il rinvio dei punti all'ordine del giorno nella seduta successiva. Comunque io non ci sono problemi, mi posso alzare e naturalmente il Consiglio se ne assume le responsabilità.

Angelo CAPALBO - Segretario Generale

L'articolo 52 del regolamento che è stato evocato, ora lo devo cercare, ma prevede effettivamente che ci possono essere questioni pregiudiziali e sospensive e quando c'è una questione pregiudiziale si può chiedere il rinvio della discussione della votazione di un punto all'ordine del giorno e questo rinvio deve essere espressamente previsto alla votazione palese dei consiglieri. Questo recita l'articolo, ora lo devo andare a cercare, ma questo è in sostanza in tutti i regolamenti è così. Quando si discute una questione pregiudiziale va ammessa ai voti. Allora, prima dell'inizio della discussione su un argomento ciascun Consigliere può presentare una questione pregiudiziale o sospensiva, cioè i consiglieri compreso il Presidente. Quando la discussione si è già iniziata è necessaria la presentazione da parte di almeno tre consiglieri. La questione pregiudiziale consiste nella richiesta motivata che l'argomento non venga discusso o votato. La questione sospensiva consiste nella richiesta motivata che la trattazione dell'argomento sia rinviata all'altra seduta, e questa è una richiesta che faceva il Presidente. A seconda del momento in cui si è presentata, la questione pregiudiziale o sospensiva viene esaminata prima di procedere alla discussione o alla votazione dell'argomento a cui si riferisce. Sulle predette questioni hanno facoltà di intervenire, oltre al proponente, un oratore a favore e uno contro per non oltre tre minuti ciascuno. Sulle questioni sollevate decide il Consiglio con voto palese.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Però l'ordine del giorno lo fa il Presidente, il Presidente può decidere come inserire o togliere l'ordine dal punto di vista dell'ordine del giorno, questo è palese. Io non lo metto agli atti, dunque il mio è un rinvio tecnico giustificato dal fatto che la variazione di bilancio al finanziario '25-'27, i decreti naturalmente non sono ancora andati in Gazzetta ufficiale e dunque da questo punto di vista solo un mero rinvio tecnico del punto all'ordine del giorno numero 3. E, ricordo, l'ordine del giorno è uno dei poteri, delle facoltà del Presidente di inserirlo, nel senso io posso inserire l'ordine del giorno come non lo posso inserire. E sta al Presidente dell'Assemblea decidere se fare un rinvio anche della seduta. Questo lo si fa in tutti i Comuni.

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Presidente, questa è una prassi che avete avviato in Provincia?

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

No, no, questa è in tutti i Comuni, è così.

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Ma non si può fare in Provincia, qui non si può fare. Qui Lei fa una questione sospensiva, l'altra volta l'ha fatto e noi siamo stati zitti, tanto riguardava le commissioni. Questa volta, invece, no. Mi dispiace. Lei è un Consigliere, come tutti, perché Lei forma l'ordine del giorno, ma non fa quello che vuole con l'ordine del giorno. Per cui Lei fa una questione sospensiva. Se noi siamo d'accordo si va, come dice Lei, ma noi non siamo d'accordo, per cui si vota e, in base ai voti, si va avanti oppure ci si ferma, se la maggioranza è a favore. Questa è una questione sospensiva. Se avesse visto il messaggio che ho scritto in chat, in cui ho chiesto se c'erano i motivi per questa voce che mi era arrivata. Mi scusi, non ci sono motivi. Anzi, il punto 5 è particolarmente urgente. Quindi, cortesemente, Presidente, faccia per cortesia, perché sennò prendo e farò una PEC al Prefetto facendo presente che il suo comportamento che è in violazione al Regolamento della Provincia. Ora basta, perché qui abbiamo due poteri e basta. Soltanto votare o non votare le variazioni di bilancio che hanno un minimo di forza. Come vede, Lei non ha una maggioranza, è palese. Lei continua ad andare avanti non avendo una maggioranza, scusi, che vogliamo fare? O ci mette le cose in mezzo a quelle che poi non possiamo dire di no, o ci fa i giochini, non capisco. C'è una questione, vediamo, andiamo avanti, cosicché se non passa vorrà dire che la Provincia avrà un Segretario e non ce l'avrà più il Comune di Montevarchi, per carità di Dio, ma la Provincia si farà carico dell'intero pagamento del Segretario. Vediamo se la variazione di bilancio viene fatta...

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Allora io a questo punto sospendo 5 minuti il consiglio, perché mi sembra che si sia alzato la temperatura che credo non sia quella ideale. La sospendiamo 10 minuti, ci ritiriamo e poi ne ragioniamo.

[si sospende la seduta]

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Allora, si riprende la seduta. Ci sono tutti i consiglieri presenti? Allora, a questo punto io faccio mettere ai verbali che naturalmente la mia interpretazione dissente da quella del Segretario Provinciale. Farò formalmente una richiesta di parere all'Avvocatura nostra della Provincia e naturalmente per quanto riguarda la possibilità da parte del Presidente, essendo una mera opportunità, che necessariamente deve essere motivata ma rimane nei poteri del Presidente in quanto Presidente del Consiglio Provinciale. Dunque, da questo punto di vista io lo voglio mettere agli atti; dunque, deve essere verbalizzato e richiederò un parere. Essendo una persona trasparente e non avendo nulla da nascondere, metterò dunque in approvazione, come richiesto dal capogruppo del centrodestra, il punto numero 3 e dunque la possibilità di rinviare il punto, dunque di sospenderlo. Naturalmente la giustificazione è legata al fatto che la mancata ratifica del punto 2 prevede che comunque il Consiglio a breve dovrà ritornare sul medesimo punto per valutare gli effetti della mancata ratifica, che ricordo, essendo una variazione di fatto di cassa, ha già comunque prodotto degli effetti nel momento in cui si è formalizzata. Dall'altra parte, le variazioni di bilancio, comunque non avendo il Decreto da parte del Ministero, ancora non pubblicato in Gazzetta, abbiamo più tempo per adeguare la normativa, diciamo, della legge bilancio del 2025 al nostro bilancio. Dunque, prima del voto, a questo punto facciamo dichiarazione di voto partendo dal centrosinistra. Siete favorevoli a sospendere e a rinviare il punto numero 3?

Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Centrosinistra per Arezzo

Sì, noi siamo favorevoli a rinviare questo punto e sospenderlo.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Bene, grazie. Marta Mancianti?

Consigliere Marta MANCIANTI – Lista Patto Civico - Intra Tevere et Arno

Sì, anche io sono favorevole alla sospensione e vorrei precisare che ritengo non si tratti di una causa pregiudiziale o sospensiva ma di un rinvio tecnico, con tutto il rispetto ovviamente per il parere del Segretario.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Grazie Consigliere, anche io credo propendo per questa analisi, ma sarà naturalmente l'Avvocatura, poi a valutare se ci sono anche degli estremi ulteriori. Prego il capogruppo del centrodestra.

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Noi siamo contrari a sospendere e a rinviare ad altra seduta il punto 3.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Bene, dunque lo mettiamo in approvazione per appello nominale, in questo caso chi è a favore alla sospensiva con le premesse del caso.

Angelo Capalbo – Segretario Generale della Provincia di Arezzo

[si effettua l'appello nominale per la votazione della sospensiva del punto n. 3]

Favorevoli alla sospensione.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Ma non ci sono problemi, l'importante è valutare a questo punto. Infatti, giustamente concordo con il Consigliere Lucacci, e lo ringrazio, anzi credo che sia un'opportunità e dunque faremo un focus da parte della nostra Avvocatura e dunque servirà anche per le prossime volte se naturalmente l'interpretazione che abbiamo dato anche nel passato, quello del rinvio tecnico come mera opportunità, con un elemento di pregiudizialità della richiesta dei consiglieri era avvalorato oppure non avvalorato. Può essere anche utile, anzi io credo che sia stato molto utile e ringrazio il gruppo del centrodestra.

Il punto numero 4, anche questo chiedo un rinvio perché ci sono altre pratiche che sono simili e naturalmente dovendo ritornare in Consiglio per il punto numero 2, che è la mancata ratifica, credo che, non essendo una di quelle pratiche urgenti, la possiamo rinviare alla prossima seduta. Chiedo la dichiarazione di voto da parte del gruppo del centrosinistra. Prego, Valentina.

Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Centrosinistra per Arezzo

Sì, sì, siamo per il rinvio.

Consigliere Marta MANCIANTI – Lista Patto Civico - Intra Tevere et Arno

La pratica non è urgente e sì, anche per me va bene.

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Noi invece siamo contrari perché ci sono dei cittadini che aspettano una risposta e non capiamo perché non si possa votare questa sdemanializzazione e cessione.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

No, no, in premessa ho giustificato le motivazioni, perché c'è un'altra pratica e dunque per economizzare...

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Ci sono dei cittadini che oggi pensavano che sarebbe stato sdemanializzato e dato l'assenso alla vendita. Perché, se si può votare oggi, si deve rinviare?

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

No, no, io non discutevo sul suo giudizio, dicevo che la motivazione è stata detta dopo. Puoi non concordare, ma la motivazione è stata detta. Certo certo no no ho capito compreso perché, secondo me, si può votare...

Consigliere Marta MANCIANTI – Lista Patto Civico - Intra Tevere et Arno

Volevo soltanto dire al Consigliere Lucacci che nel Comune di Bibbiena i cittadini aspettano per tante cose quindi se la cosa non è urgente forse possono aspettare un altro paio di giorni anche per questa pratica...

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Metto in approvazione nominale la sospensiva, dunque il rinvio chiamiamolo tecnico del punto numero quattro. Chi è a favore? Si fa l'appello nominale prego Segretario.

Angelo Capalbo – Segretario Generale della Provincia di Arezzo

[si effettua l'appello nominale per la votazione della sospensiva del punto n. 4]
Identico voto, quindi favorevoli sette.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Bene, a questo punto c'è l'altro punto all'ordine del giorno, che anche questo è legato alla richiesta di una proroga dell'esercizio associato dell'Ufficio di Segretario con il Comune di Montevarchi. Anche qui non c'è, da questo punto di vista, l'urgenza nel farlo, perché la

convenzione scade nel mese di aprile, non nel mese di marzo. Era stata inserita solo per opportunità, perché era stata legata al primo punto dell'ordine del giorno che era la ratifica. Era stata fatta poi una richiesta specifica dal gruppo del centrodestra nella persona del capogruppo Lucacci. Io ritengo però che anche in funzione, questo lo dico non solo dal punto di vista tecnico ma anche politico, dal momento che credo che sia necessario un focus ulteriore anche sulla convenzione specifica da parte di questo ente, soprattutto del Consiglio, e visto che ce ne sono la possibilità di giorni per poterlo mettere in approvazione o valutare anche la non approvazione della convenzione, ritengo che si possa anche qui fare una sospensiva e rinviarlo al prossimo Consiglio. So che sul Comune di Montevarchi, una parte del Consiglio si è espressa, penso il centrosinistra, si è espressa in senso contrario, dunque sul rinnovo di questa convenzione, credo che ci sia l'utilità anche di confrontarci con molto più calma, più serenità rispetto alla seduta attuale nel prossimo Consiglio. Dunque, lascio la parola naturalmente al Capogruppo del centrosinistra, in questo caso per l'espressione della dichiarazione.

Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Centrosinistra per Arezzo

Allora, noi accogliamo il rinvio. Ovviamente è un argomento piuttosto dibattuto, come ha chiaramente spiegato, e quindi l'accogliamo, siamo favorevoli.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Capogruppo di Mancianti, prego.

Consigliere Marta MANCIANTI – Lista Patto Civico - Intra Tevere et Arno

Sì, anch'io sono favorevole al rinvio.

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Noi siamo contrari e molto grave quello che è stato detto. Il Consiglio Comune di Montevarchi non si è ancora riunito e quindi si sta cercando di dar voce alla minoranza affinché voi mi dite oggi, non ancora riunito il Consiglio, che intende votare contro il rinnovo della convenzione; quindi, si vuole sovvertire quello che sarà il voto del Consiglio del Comune di Montevarchi per interesse di partito. Lei, Presidente, mi scusi, ma si sta comportando in modo indegno. Lei sta facendo una ripicca e fa un danno alla Provincia, perché sa benissimo che la Provincia è senza soldi e si caricherà completamente il Segretario però pagandolo per intero, mentre oggi lo paga il 40%. Lei sta facendo l'ennesimo danno a questa Provincia, come ha fatto con i sindacati, come ha fatto con i Decreti sbagliati, come sta continuando a fare, stando in una poltrona che aveva dato la sua parola che avrebbe lasciato. Liberissimo di restare, ma non può pensare di continuare a tenere ostaggi agli aretini, ostaggi di una persona che non è neanche in grado di emettere dei Decreti presidenziali corretti. Ed è costretto a ritirarli a fronte delle cause minacciate dai sindacati. È ora che Lei prenda coscienza dei suoi limiti e faccia un passo indietro. Questa mancata votazione è un atto gravissimo, perché questa è una convenzione che scade il 5 di aprile, l'ultimo giorno. La Prefettura lo scrive chiaramente. Ecco perché io, siccome questa cosa la sapevo, ecco perché avevo chiesto che venisse portata. Poi non viene votato? Montevarchi troverà un altro segretario. Non è un problema. Il problema però è della Provincia, perché sicuramente acquisterà un Segretario a tempo pieno, ma lo pagherà anche molto di più. E si prende a questo punto oggi in quest'aula definitivamente coscienza che Lei prende ordini dal PD per favorire la minoranza di Montevarchi contro il Sindaco di Montevarchi e contro tutto il centrodestra. Bene, ha gettato la maschera. Ora finalmente sappiamo chi è Lei ed è certificato.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Sì, ma voglio solo... poi ti lascio... Allora, innanzitutto non c'è nessuna volontà di strumentalizzare il lavoro del... [intervento fuori microfono]

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Guardi, cambi modo, veda di rivedere il suo modo di fare, perché gliel'ho promesso, saremmo stati al suo fianco fino al momento che avesse lasciato, se no le faremo esattamente opposizione senza se e senza ma. E con Lei faranno una figuraccia tutti quelli che gli daranno sponda. Qui Lei sta dando la sponda alla minoranza di Montevarchi per sovvertire il voto favorevole della maggioranza di Montevarchi, a prescindere dagli orientamenti.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Allora, io Le spiego, non ho bisogno di inalberarmi come Lei, come vede sono molto pacato e molto tranquillo. Non do del buffone a nessuno perché ho l'umiltà di ragionare con persone che sono alla pari, dunque...[intervento fuori microfono]

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Lei non è in grado di governare la Provincia, non è in grado di fare i Decreti presidenziali, non è in grado di avere l'apporto dei sindacati.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Però mi sembra che la figura a questo punto non la faccio io del buffone. Se lei mi dà, come penso, consentito ancora in democrazia...

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Non ci sta facendo votare, ci faccia votare, ci faccia votare questa sospensiva. Noi vogliamo votare la sospensiva.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Guardi, Signor Lucacci, non è decisa Lei chi ha diritto o no di parola nella seduta. Hanno anche altre persone diritto di parola. Ha chiesto anche la parola la Capogruppo Valentina e dunque l'avrà. Siccome Lei ha fatto delle accuse ben precise, credo che sia mio diritto, comunque, sia rispondere all'interno del Consiglio per la massima trasparenza. Dunque, non c'era nessuna volontà di strumentalizzare il lavoro del Consiglio del Comune di Montevarchi perché non si è espresso, io facevo riferimento a una commissione e naturalmente questo è un qualcosa che è pubblico; dunque, non c'è nessuna volontà di mistificare. Come non c'è nessuna volontà, lo ricordo, dell'ufficio del Segretario e della Provincia, dunque la convenzione, in questo caso la richiesta viene dal Comune di Montevarchi. La scelta nostra è indipendente da quella del Comune di Montevarchi. Dall'altra, lo ricordo che la parte dell'economico finanziario prima della convenzione con il Comune Montevarchi c'era il Comune di Anghiari e il Comune di Monterchi e dunque non necessariamente questo Consiglio si deve esprimere con Montevarchi ma essendo una Casa dei Comuni ci sono anche altri Comuni che non hanno l'ufficio di Segreteria. Questa è una decisione politica che dovrà prendere il Consiglio. Io dico nel momento in cui l'urgenza non c'è perché oggi scadevano i termini della ratifica, ma non quella della Convenzione, abbiamo tutto il tempo, e visto che è stato richiesto di fare una valutazione all'interno del nostro Consiglio di quella Convenzione, io credo che ci siano le more, le possibilità di ritornarci sopra. Senza nessuna preclusione e dunque senza nessuno scontro e la invito a mantenere dei toni un pochino più consoni al suo ruolo di Consigliere perché Lei, lo ricordo, è anche espressione di una maggioranza all'interno della città di Arezzo e rappresenta anche il partito di maggioranza del Governo nazionale, e dunque, ma nessuno dice nulla...

Consigliere Francesco LUCACCI – Capogruppo Lista Comuni per la Provincia

Lei ci vuole ricattare come quando porta i punti legati per costringerci a votare a favore. La smetta. La smetta. Lei non ha una maggioranza. La smetta. Se lei continua a voler dire queste sciocchezze, a voler fare il simpatico, io la interrompo e le farò presente la sua condotta che non è consona di un Presidente di una Provincia, perché Lei tenta di continuo di strumentalizzare i suoi atti.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Scusi, Consigliere Lucacci, secondo Lei invece è un...[intervento fuori microfono] ...ma io non devo avere una maggioranza, sono stato eletto indipendentemente da una maggioranza. Allora, io sto governando...[intervento fuori microfono] ...scusi però Consigliere Lucacci, Lei sta denigrando un'altra persona, in prima battuta, sta offendendo un pubblico ufficiale, sta offendendo un Presidente della Provincia, io la rimetto con una mozione d'ordine, e questo credo che sia un'espressione di tutti, non credo che il suo gruppo consiliare si stia comportando come Lei. Dunque, Lei sta avendo un atteggiamento eccessivamente punitivo nei confronti di questo ente, ha un atteggiamento che io non condivido nel linguaggio, Lei può esprimersi come vuole, può votare liberamente, ma io ritengo che qui ci debba essere un clima di serenità e non può offendere nessuno come io non l'ho mai offesa. Bene, chiudo qui. Prego, consiglia Valentina.

[intervento fuori microfono]

Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Centrosinistra per Arezzo

Allora, prima di tutto volevo dire che, appunto come ha già ribattuto il Presidente, comunque l'esito della votazione di una commissione che si è già riunita è pubblico e quindi non ha detto nulla che non sia conosciuto dai più, ma non ha detto niente che sia da nascondersi, è palese a tutti. Il tema è serio, è un tema che, secondo noi, richiede anche un'attenzione particolare, proprio in virtù di guardare al nostro territorio. Perché il Segretario Generale, prima di tutto Lei, Lucacci, ha anticipato ovviamente le votazioni, anche comunque il vostro voto, perché ha già parlato a nome di tutti i suoi colleghi. Ma, secondo noi, anche il Segretario generale andrebbe incontro a un cumulo di incarichi, perché ovviamente oltre a essere Segretario della Provincia, Segretario di un Comune, a nostro avviso, cioè noi abbiamo saputo poi, ci risulta che dovrebbe assumere anche altri incarichi e altre funzioni anche dirigenziali all'interno del Comune di Montevarchi. Ma comunque detto questo, anche l'affermazione che ha fatto precedentemente del 60-40 non è propriamente così. Anzi, il nostro Segretario generale a scavalco, quindi tra la Provincia e il Comune, viene a percepire delle maggiorazioni dovute proprio al fatto di ricoprire più incarichi e questo va a richiedere un esborso del 25% che anche questo andrà pagato. E poi ci chiediamo come mai questa agevolazione debba aspettare sempre lo stesso Comune, cioè perché non può aspettare un altro Comune. Quindi noi crediamo e richiamiamo il principio, per esempio, della turnazione o comunque anche della rotazione. E poi, voglio dire, è un argomento bello denso e non ci sembra che dobbiamo farla subito questa votazione, palesare già il vostro voto e comunque questo atteggiamento che non è che noi abbiamo detto niente, è tutto palese e chiaro perché c'è stata una votazione, una commissione e quindi è tutto palese e chiaro. E non ci sono sotterfugi da parte del nostro gruppo, assolutamente, siamo chiari. E la questione è una questione densa di tanti motivi che, secondo noi, vanno invece affrontati.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Prego, consiglia Marta Mancianti, prego.

Consigliere Marta MANCIANTI – Lista Patto Civico - Intra Tevere et Arno

Sì, sinceramente io mi trovo abbastanza d'accordo con la consigliera Vaccari. Ritengo che comunque sia un punto all'ordine del giorno da approfondire ulteriormente, quindi anche per me va bene. Sono favorevole alla sospensione.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Mettiamo un'approvazione per appello nominale. Prego, Segretario.

Angelo Capalbo – Segretario Generale della Provincia di Arezzo

[si effettua l'appello nominale per la votazione della sospensiva del punto n. 5]
Favorevole La stessa votazione delle precedenti, sette voti favorevoli.

Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Centrosinistra per Arezzo

Sull'ordine dei lavori, perché non riesco a capire, cioè si può parlare dopo che abbiamo votato? Cioè, il Consigliere Simon Pietro Palazzo può chiedere di parlare su questo punto dopo che abbiamo votato? Non esiste, se ne parla prima e poi dopo si vota, cioè io non riesco a capire. Allora qui si fa tutto come ci pare.

Angelo Capalbo – Segretario Generale della Provincia di Arezzo

Su questo punto no.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Bene, a questo punto c'erano interrogazioni e raccomandazioni. Ci sono interrogazioni? Sì, sì. Allora, le interrogazioni a risposta scritta sono già preparate dall'Ufficio, dunque sono in firma. Le interrogazioni che sono state inviate questa mattina, ancora so che non le ho lette, dunque avrei difficoltà. Intanto la possiamo relazionare e la risposta la diamo nel prossimo Consiglio. Facciamo così. Possiamo intanto relazionarli, ma non ho avuto tempo, purtroppo, perché non ho avuto il tempo materiale di poterle leggere, ho solo visto, insomma, il protocollo. Prego, Consigliere.... Simone, scusa perché noi abbiamo difficoltà avendoci questa, chiamiamola diretta, con voi abbiamo difficoltà a comprendere. Il nostro Segretario ci diceva che una volta fatto la dichiarazione di voto non si possono rilasciare dichiarazioni attinenti a quel punto dell'ordine del giorno su cui c'è stato già il voto. Se invece la tua è una dichiarazione a margine dei punti all'ordine del giorno, beh, quello rientra nelle comunicazioni e ognuno, naturalmente, il Consiglio è libero di poterle fare. Ecco, solo questa premessa tecnica perché qui il Segretario mi ha sostanzialmente anticipato questo. Prego, Simone.

Consigliere Simon Pietro PALAZZO – Lista Comuni per la Provincia

Allora, grazie della parola. Mi ha detto che non si può parlare di un voto dopo che si è votato. Le volevo ricordare che l'ha fatto lei al punto uno. Quindi io non commetto quell'errore che l'ha fatto lei e che avrebbe imputato a me prima che parlassi. Seconda cosa, la collega alla prima seduta della scorsa mandatura, l'allora Segretaria Savini era oggetto di un punto all'ordine del giorno analogo, e io ho preso la parola chiedendo questo aspetto, che per me è dirimente perché fa politica ed invito anche i colleghi a fare la stessa mia valutazione. Se è il caso, per il rispetto della persona prima e per il rispetto del ruolo, parlare della fattispecie e della figura del Segretario Generale e del suo mandato, lo ora vedo in questo modo un'esposizione ad un eventuale conflitto di interessi, quanto è stato anche chiamato ad esprimersi sul punto 1. E dato che stimo il dottor Capalbo, nella fattispecie, ma io ho fatto un esempio da persona ovviamente, che, quando si parla di un Presidente, di un qualsiasi argomento, non si vada almeno a sostituire nella presenza con il vice. Ritengo che il conflitto di interesse sia una delle cose più antipatiche di questo panorama politico attuale e quindi questa procedura mi sembrava giusto prendere la parola e evidenziarla perché, secondo me, non è la quale siamo chiamati ad esprimere il nostro ruolo di Consigliere.

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Sì, Simone, ti rispondo. Infatti, abbiamo votato la sospensiva proprio per rinviarla e dunque la prossima volta sarà uno elemento su cui prenderemo sicuramente in considerazione. Dunque, grazie. Come dall'altro, anche l'elemento quello della possibilità da parte del Presidente di ritirare i punti all'ordine del giorno, che dal mio umile, naturalmente la mia unica impostazione è quella di far lavorare bene il Consiglio, ma ho anche il dovere di poter scegliere quando sospendere se rinviare, naturalmente nel merito, un punto. Dall'altra, il Consiglio lo può fare con una mozione pregiudiziale o sospensiva, ma in termini di rito, non nel merito, perché nel merito si va a votare. Dunque, qui era solo una valutazione del merito. Merito di farlo, differimento temporale. Detto questo, poi ci sarà un parere della nostra avvocatura. Dall'altra, la questione del, chiamiamolo, non è un conflitto di interessi in questo caso, perché c'è già comunque una convenzione, però diciamo un rapporto, diciamo una

maggiore dialettica più franca all'interno del Consiglio, è bene che nella prossima seduta a questo punto ci sia la presenza del vice e non quella del Segretario. Non ci sono assolutamente problemi, ma credo che anche su questo il segretario convenga, tant'è vero che era uscito dall'Aula. Nel momento in cui si fa una sospensiva, cioè si rinvia il punto, a questo punto viene meno l'interesse nel riservare, diciamo, la materia alla presenza del Vicesegretario. Bene, a questo punto ci sono le interrogazioni. Prego.

[intervento fuori microfono]

Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Centrosinistra per Arezzo

[si procede alla lettura delle interrogazioni]

Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia

Allora, le prime due interrogazioni avrò modo di rispondere anche se le conosciamo. Naturalmente non sono d'accordo con i presidi quando si dice che i spazi sono di per sé neutri. Non è che un immobile di per sé può essere considerato più o meno riservato. È un immobile, dunque non vedo la differenza. Comunque, al di là di questo è stata trovata la soluzione concordata con il dirigente scolastico, c'è stata una riunione in confronto anche con lui, perché ricordo sempre queste materie sono più attinenti al dirigente scolastico che alla Provincia. La Provincia naturalmente fa la parte logistica ma la parte di direzione e divisione strategica aspetta all'ufficio scolastico Provinciale. Questa era la soluzione adombrata da tutti, anche perché noi siamo una pubblica amministrazione e dovremo poi giustificare perché andiamo a spendere i soldi pubblici quando abbiamo uno spazio gratuito, cioè io da un punto di vista anche dell'analisi di bilancio non mi faccia dire oggi di spendere soldi pubblici quando ho un immobile mio della proprietà che non viene utilizzato, questo mi diventa difficile, poi posso comprendere tutto ma ognuno naturalmente deve ragionare con i propri criteri. Per quanto riguarda invece le analisi ed i fabbisogni, bisogna che questi vengano valutati dal dirigente scolastico. Abbiamo già una programmazione di incontri con il dirigente scolastico e i vari presidi e dunque troveremo sicuramente una soluzione. È evidente che la domanda, l'offerta ha una forte elasticità nel tempo perché oggi i ragazzi, sembra che da un anno o un altro, cambiano gli indirizzi con una variabile molto elevata, mentre prima erano standardizzati. Quando andavo a scuola io più o meno si sapeva ragioneria, più o meno si faceva al liceo. Oggi invece cambiano i numeri da un anno all'altro. Ci sono scuole che si sgonfiano e scuole che si gonfiano come un palloncino. È evidente che gli spazi sono un dato fisso, che non è che può cambiare nel giro di un anno o due, non si può fare. Come non si può fare faccio l'esempio di un ristorante. Il ristorante ha dei posti a sedere. Non è che, se oggi ho 50 posti e mi viene un pullman o un due, devo triplicare i coperti. Non ce li ho, li devo programmare in un periodo medio-lungo. Dunque, questo anche qui ci vuole una capacità da parte del dirigente scolastico, soprattutto quello Provinciale, di valutare gli spazi in funzione del tempo e la Provincia naturalmente seguirà in modo pedissequo. L'altra questione invece è la prima, la prima interrogazione che è quella più datata nel tempo. Qui noi abbiamo fatto un incontro online con la Preside e anche la struttura tecnica della scuola stessa, con il nostro dirigente, abbiamo trovato la soluzione. C'era un'interpretazione diversa in quel momento, ma si parla di qualche settimana fa, sulla normativa nazionale. Ci siamo lasciati col dire che l'amministrazione Provinciale era favorevole, dunque, bastava un cenno da parte della scuola e noi avremmo fatto da stazione unica appaltante. Però c'era anche l'invito da parte loro di rivalutare la norma, nel senso che, se la norma era più congeniale e dunque loro preferivano fare di fatto loro gli atti, se per la loro economicità della struttura, lo potevano fare. Dunque, siamo rimasti in sospeso. Loro avrebbero fatto una proroga tecnica fino a giugno mi pare e poi eh potevano fare richiesta alla Provincia per la stazione Unica appaltante. Dunque, quello penso possa la risposta essere data in modo esauritivo. Alla domanda se la scuola fa richiesta d'attivazione della Stazione Unica Appaltante, la Provincia risponde in modo favorevole. Insomma, non ci sono problemi. Era solo una disquisizione tecnica sull'interpretazione di una norma che effettivamente poteva avere due interpretazioni diverse. Bene, se non ci sono altri elementi,

dunque vi saluto, vi ringrazio. Mi è dispiaciuto che questo Consiglio sia stato un po' accalorato anche sul linguaggio che non è consono. Ricordo a tutti che, quando si fa il Consiglio, il Consigliere deve, come dice la nostra Costituzione, onorare anche il suo ruolo e dunque le parole che si utilizzano devono essere sempre sempre contenute, perché noi comunque rappresentiamo un popolo, una comunità, e dunque certe parole, soprattutto all'indirizzo di un Presidente, non sono ammissibili. Questo guardo anche il gruppo di centrodestra, Per favore diteglielo al Consigliere Lucacci, non ci si comporta così all'interno di una sede istituzionale. Ma non è brutto per me perché mi ha offeso, mi ha detto buffone. Io me ne lavo le mani e il problema è per lui perché non ha fatto una bella figura. Io ora qui oggi non c'è nessuno, ma quelli che hanno visto, quelli che hanno udito, credo che non sia bello anche per il vostro gruppo. Grazie di cuore e buon pomeriggio.